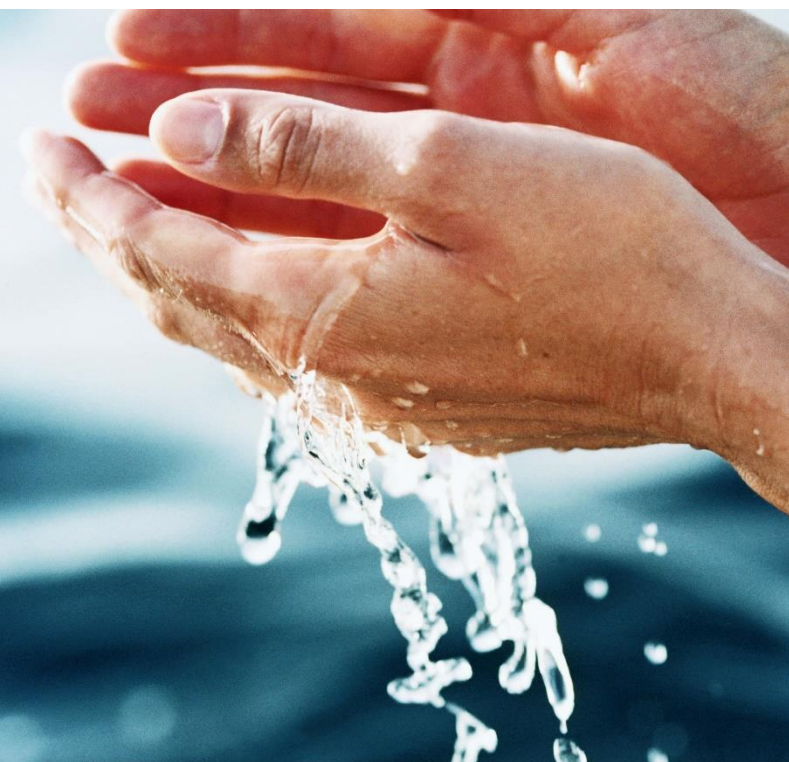


Consac Gestioni Idriche S.p.A.
Sede legale Via Ottavio Valiante 30
84078 Vallo della Lucania (Sa)
Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659
REA 301126



semplicemente viva.


consac gestioni idriche



Sommario

- Info Anagrafiche
- Stato patrimoniale ordinario
- Conto economico ordinario
- Rendiconto finanziario, metodo indiretto
- Nota integrativa
- Relazione degli amministratori
- Relazione del Revisore legale dei Conti
- Relazione del Collegio Sindacale

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA

Sede: VIA OTTAVIO VALIANTE 30 VALLO
DELLA LUCANIA SA

Capitale sociale: 12.760.765,00

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: SA

Partita IVA: 00182790659

Codice fiscale: 00182790659

Numero REA: 301126

Forma giuridica:

Settore di attività prevalente (ATECO): 360000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di
direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

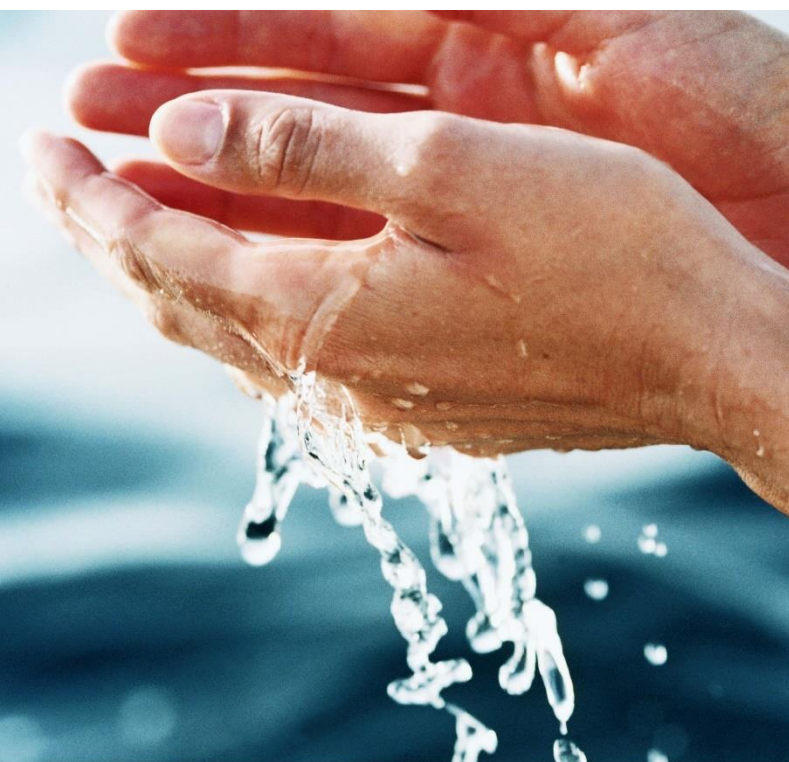
Consac gestioni idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659

REA 301126



semplicemente viva.


consac gestioni idriche



CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA OTTAVIO VALIANTE 30 VALLO DELLA LUCANIA SA
Codice Fiscale	00182790659
Numero Rea	SA 301126
P.I.	00182790659
Capitale Sociale Euro	12.760.765
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	3.373.414	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	3.373.414	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.200	1.799
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.911	14.792
7) altre	1.048.269	1.003.558
Totale immobilizzazioni immateriali	1.063.380	1.020.149
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	305.093	314.221
2) impianti e macchinario	2.623.148	2.646.856
3) attrezzature industriali e commerciali	570.057	462.836
4) altri beni	284.663	199.921
Totale immobilizzazioni materiali	3.782.961	3.623.834
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	151.033	151.033
Totale partecipazioni	151.033	151.033
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.702	43.547
Totale crediti verso altri	43.702	43.547
Totale crediti	43.702	43.547
Totale immobilizzazioni finanziarie	194.735	194.580
Totale immobilizzazioni (B)	5.041.076	4.838.563
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	359.865	336.375
Totale rimanenze	359.865	336.375
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.866.961	21.085.598
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.035.347	3.720.988
Totale crediti verso clienti	26.902.308	24.806.586
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.608	257.975
Totale crediti tributari	252.608	257.975
5-ter) imposte anticipate	115.858	108.402
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.228	443.039
esigibili oltre l'esercizio successivo	936.134	1.029.168
Totale crediti verso altri	1.397.362	1.472.207
Totale crediti	28.668.136	26.645.170
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	3.496.140	2.261.751
3) danaro e valori in cassa	659	-
Totale disponibilità liquide	3.496.799	2.261.751
Totale attivo circolante (C)	32.524.800	29.243.296
D) Ratei e risconti	105.694	98.853
Totale attivo	41.044.984	34.180.712
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.760.765	9.387.351
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3	-
Totale altre riserve	3	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(491.128)	(571.392)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.135	80.263
Totale patrimonio netto	12.307.775	8.896.222
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	173.151	161.315
4) altri	300.000	300.000
Totale fondi per rischi ed oneri	473.151	461.315
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	944.884	928.828
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.372	518.764
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.713.447	3.614.507
Totale debiti verso banche	5.209.819	4.133.271
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.000
Totale acconti	-	2.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.171.992	12.397.896
Totale debiti verso fornitori	14.171.992	12.397.896
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	715.960	874.174
Totale debiti tributari	715.960	874.174
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.692	234.657
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	242.692	234.657
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.987.522	2.775.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.542.316	1.207.239
Totale altri debiti	4.529.838	3.983.123
Totale debiti	24.870.301	21.625.121
E) Ratei e risconti	2.448.873	2.269.226
Totale passivo	41.044.984	34.180.712

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.762.635	18.303.232
5) altri ricavi e proventi		
altri	795.688	408.303
Totale altri ricavi e proventi	795.688	408.303
Totale valore della produzione	21.558.323	18.711.535
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.491.040	912.825
7) per servizi	10.132.791	8.433.711
8) per godimento di beni di terzi	1.095.962	904.261
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.698.084	4.481.980
b) oneri sociali	1.409.628	1.434.707
c) trattamento di fine rapporto	363.149	350.385
e) altri costi	15.714	7.257
Totale costi per il personale	6.486.575	6.274.329
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	380.303	340.655
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	324.744	230.560
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	107.986	98.251
Totale ammortamenti e svalutazioni	813.033	669.466
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.490)	(403)
14) oneri diversi di gestione	1.300.907	1.473.454
Totale costi della produzione	21.296.818	18.667.643
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	261.505	43.892
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	292.992	473.846
Totale proventi diversi dai precedenti	292.992	473.846
Totale altri proventi finanziari	292.992	473.846
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	187.416	170.854
Totale interessi e altri oneri finanziari	187.416	170.854
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	105.576	302.992
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	367.081	346.884
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	324.566	251.003
imposte differite e anticipate	4.380	15.618
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	328.946	266.621
21) Utile (perdita) dell'esercizio	38.135	80.263

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.135	80.263
Imposte sul reddito	328.946	266.621
Interessi passivi/(attivi)	(105.576)	(302.992)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	261.505	43.892
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	386.820	15.248
Ammortamenti delle immobilizzazioni	705.047	571.215
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	107.986	85.195
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.199.853	671.658
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.461.358	715.550
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(23.490)	(403)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.095.722)	353.119
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.772.096	(1.600.625)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.841)	19.602
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	179.647	(22.154)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	469.272	3.461.374
Totale variazioni del capitale circolante netto	294.962	2.210.913
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.756.320	2.926.463
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	105.576	302.992
(Imposte sul reddito pagate)	(328.946)	(266.621)
(Utilizzo dei fondi)	(54.874)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(138.070)
Totale altre rettifiche	(278.244)	(101.699)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.478.076	2.824.764
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(462.350)	(543.441)
Disinvestimenti	992	1.936
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(391.915)	(519.288)
Disinvestimenti	-	48.676
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(155)	-
Disinvestimenti	-	24.051
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(853.428)	(988.066)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(22.392)	(487.310)
Accensione finanziamenti	1.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(401.910)	(401.082)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	575.698	(888.392)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.200.346	948.306
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.261.751	1.340.381
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.261.751	1.340.381
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.496.140	2.261.751
Danaro e valori in cassa	659	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.496.799	2.261.751

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato elaborato con il metodo indiretto. Il rendiconto è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS 7 e OIC 10 ed ha funzione di rappresentare la dinamica finanziaria dell'azienda, mettendo in evidenza l'andamento degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto, debiti) per la loro copertura e consente una valutazione critica della politica finanziaria adottata dalla società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società Consac Gestioni Idriche spa è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Essi riflettono le disposizioni degli artt. 2423 ter, 24224 e 2425 c.c. così come evidenziato dal D. Lgs n. 139/2015, in particolare:

- Per ogni voce dello stato Patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente;
- L'iscrizione delle voci dello Stato Patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424 bis e 2425 bis del c.c.;
- In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D. Lgs n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota Integrativa

I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelle voci del bilancio dell'esercizio precedente

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei Principi Contabili emanati dall'O.I.C. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri |

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Detti beni risultano sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio secondo le aliquote fiscali vigenti.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono irrilevanti ai fini dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	3.373.414
Totale crediti per versamenti dovuti	3.373.414	3.373.414

Con Verbale del Notaio Tajani di Pagani (SA), rep. n. 2042/1713 l'Assemblea dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale a titolo oneroso da euro 9.387.351,31 ad euro 12.760.765,24 con emissione di nuove azioni senza l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione. La sottoscrizione di detto incremento, pari ad euro 3.373.41,93, da parte dei nuovi soci doveva essere effettuata a pena di decadenza entro il 30/09/2019, il versamento della somma pari ad un quarto della quota del capitale sottoscritto doveva essere versata anche essa entro il 30/09/2019. Con verbale n. 5 del 12/12/2019 il Collegio Sindacale prende atto che nessuno degli enti sottoscrittori dell'aumento del capitale sociale ha rispettato il termine previsto dall'Assemblea straordinaria dei soci del 23/05/2019 relativamente all'obbligo dei versamenti delle quote e pertanto non si è perfezionata in termini civilistici l'aumento del capitale sociale.

Immobilizzazioni

Il valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile ed in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento passando da euro 1.020.149 ad euro 1.063.08

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Qui di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni subite nel corso dell'esercizio 2019 dalle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.799	14.792	5.912.337	5.928.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	4.908.779	4.908.779
Valore di bilancio	1.799	14.792	1.003.558	1.020.149
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	27.337	405.796	433.133
Ammortamento dell'esercizio	600	28.218	351.485	380.303
Totale variazioni	(600)	(881)	54.311	52.830
Valore di fine esercizio				
Costo	1.200	13.911	6.305.733	6.320.844

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	5.257.464	5.257.464
Valore di bilancio	1.200	13.911	1.048.269	1.063.380

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>				
	Spese societarie	1.200	1.200	-
	Totale	1.200	1.200	

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno subito nel corso dell'esercizio 2019 un incremento di euro 142.601 pari alla differenza tra euro 3.782.961 al 31/12/2019 ed euro 3.623.838 al 31/12/2018. Detto incremento è dovuto all'acquisizione di impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, altre immobilizzazioni materiali sostenuti nel corso dell'esercizio al netto degli ammortamenti effettuati al 31/12/2019 e delle alienazioni di cespiti completamente ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni è riportato nella seguente tabella

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.029.513	3.693.620	1.727.444	2.002.519	9.453.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.715.292	1.046.764	1.264.608	1.802.598	5.829.262
Valore di bilancio	314.221	2.646.856	462.836	199.921	3.623.834
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	153.577	189.591	145.698	488.866
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	21.521	21.521
Ammortamento dell'esercizio	9.128	177.286	77.373	60.957	324.744
Totale variazioni	(9.128)	(23.709)	112.218	63.220	142.601
Valore di fine esercizio					
Costo	2.029.513	3.847.197	1.912.039	2.126.696	9.915.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.724.420	1.224.049	1.341.982	1.842.033	6.132.484
Valore di bilancio	305.093	2.623.148	570.057	284.663	3.782.961

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	107.190
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	22.429
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	67.167
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.327

Trattasi nella fattispecie di n. 7 contratti, sottoscritti nel dicembre 2017, per n. 7 automezzi strumentali FIAT Lcv Nuova Panda Van della durata di 60 mesi di valore unitario pari ad euro 12.480 e di un contratto per n. 1 autovettura FIAT 500 X della durata di 60 mesi di valore unitario pari ad euro 19.830 con decorrenza gennaio 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni che la società ha in altre imprese

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	151.033	151.033
Valore di bilancio	151.033	151.033
Valore di fine esercizio		
Costo	151.033	151.033
Valore di bilancio	151.033	151.033

Nel corso dell'anno 2019 non sono intervenute variazioni delle quote di partecipazioni

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati hanno subito una variazione nel corso dell'esercizio 2019 pari ad euro 155 e sono riferiti a depositi cauzionali a fornitori per utenze.

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	43.547	155	43.702	43.702
Totale crediti immobilizzati	43.547	155	43.702	43.702

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione nel corso dell'esercizio 2019.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio al 31/12/2019 è esposto nella seguente tabella

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	151.033

	Valore contabile
Crediti verso altri	43.702

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 bis dell'art. 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rilevate al 31/12/2019 sono costituite da pezzi di ricambio, materiale ferroso, tubazioni, tutti prodotti necessari alle riparazioni urgenti delle reti e degli impianti di depurazione, oltre ai prodotti chimici necessari, pertanto il loro conteggio è stato effettuato con il software gestionale implementato dalla società che prevede il carico e lo scarico determinando, per l'anno 2019, un incremento delle rimanenze di euro 23.490. Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e il loro dettaglio è riportato nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	336.375	23.490	359.865
Totale rimanenze	336.375	23.490	359.865

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.806.586	2.095.722	26.902.308	22.866.961	4.035.347
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	257.975	(5.367)	252.608	252.608	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	108.402	7.456	115.858		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.472.207	(74.845)	1.397.362	461.228	936.134
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.645.170	2.022.966	28.668.136	23.580.797	4.971.481

La rilevazione iniziale di tutti i crediti è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti gli incassi ricevuti, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presunto realizzo. I crediti iscritti nell'attivo sono riferiti prevalentemente a crediti verso utenti esigibili entro l'esercizio. Essi hanno subito un incremento rispetto all'anno 2018 di euro 2.022.966

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti verso utenti sono riferiti all'area geografica ricadente nell'ambito del territorio di competenza in cui la nostra azienda eroga il servizio idrico e depurativo. Tale area è rappresentata dal Cilento e dal Vallo di Diano, territori ricadenti nella Provincia di Salerno

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Disponibilità liquide

Ale disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.261.751	1.234.389	3.496.140
Denaro e altri valori in cassa	-	659	659
Totale disponibilità liquide	2.261.751	1.235.048	3.496.799

Le disponibilità liquide sono il risultato delle somme delle giacenze sui c/c bancari e postali, nonché di valori in cassa di modica entità. Nel corso dell'esercizio 2019 le disponibilità finanziarie hanno fatto registrare un incremento di euro 1.235.048

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	98.853	6.841	105.694
Totale ratei e risconti attivi	98.853	6.841	105.694

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	105.694
	Totale	105.694

I ratei ed i risconti attivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al 31/12/2019 ammontano ad euro 105.694 e sono riferiti a costi dell'esercizio 2020, sostenuti nel 2019 e sono riferiti a canoni di anticipo leasing 2017 per euro 3.017, ad abbonamenti e riviste per euro 24 a canoni per servizi pubblicitari per euro 1.796, ad utenze telefoniche per euro 217, a canoni di leasing per euro 709, a spese istruttoria mutuo contratto nel 2017 per euro 25.312 e a spese assicurative per euro 74.619

Oneri finanziari capitalizzati

La società nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non ha provveduto a capitalizzare oneri finanziari sostenuti per l'acquisto e/o realizzazione di immobilizzazioni materiali

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.387.351	-	3.373.414	-		12.760.765
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	-	3	-		3
Totale altre riserve	-	-	3	-		3
Utili (perdite) portati a nuovo	(571.392)	-	-	(80.264)		(491.128)
Utile (perdita) dell'esercizio	80.263	(80.263)	-	-	38.135	38.135
Totale patrimonio netto	8.896.222	(80.263)	3.373.417	(80.264)	38.135	12.307.775

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura
Capitale	12.760.765	Capitale
Altre riserve		
Varie altre riserve	3	Capitale
Totale altre riserve	3	Capitale
Utili portati a nuovo	(491.128)	Capitale
Totale	12.269.640	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	3	Capitale
Totale	3	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa e probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	161.315	300.000	461.315
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	44.342	-	44.342
Utilizzo nell'esercizio	32.506	-	32.506
Totale variazioni	11.836	-	11.836
Valore di fine esercizio	173.151	300.000	473.151

Nel corso dell'esercizio 2019 i fondi rischi ed oneri hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 11.836 legata alla sola variazione delle imposte differite.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi cause legali	300.000
	Totale	300.000

Il Fondo Rischi per cause legali non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art.2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e

delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	928.828
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	70.931
Utilizzo nell'esercizio	54.875
Totale variazioni	16.056
Valore di fine esercizio	944.884

Debiti

I debiti verso le banche ammontano nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ad euro 5.209.819 e sono così rappresentati:

- in quanto ad euro 3.614.504, trattasi di mutuo chirografaro a lungo termine contratto nel 2017 e finalizzato al consolidamento del debito e alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria per mitigare la grave crisi idrica allora manifestatasi;
- in quanto ad euro 1.000.000 da mutuo chirografaro a lungo termine contratto a fine dicembre 2019 e finalizzato alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione e ad interventi di efficientamento energetico;
- in quanto ad euro 595.315, trattasi di anticipazione in conto corrente da parte della Banca del Cilento e Lucania Sud.

Invece, per gli Altri Debiti, esigibili oltre l'esercizio successivo e costituiti da depositi cauzionali v/utenti, risulta aleatorio stabilire la data precisa di rimborso dell'importo delle cauzioni che è indissolubilmente legato alla cessazione futura dei contratti di fornitura. La rilevazione iniziale di tutti i debiti è stata effettuata al valore nominale. I debiti iscritti nel bilancio al 31/12/2019 sono riferiti prevalentemente a debiti verso fornitori.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.133.271	1.076.548	5.209.819	496.372	4.713.447
Acconti	2.000	(2.000)	-	-	-
Debiti verso fornitori	12.397.896	1.774.096	14.171.992	14.171.992	-
Debiti tributari	874.174	(158.214)	715.960	715.960	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.657	8.035	242.692	242.692	-
Altri debiti	3.983.123	546.715	4.529.838	2.987.522	1.542.316
Totale debiti	21.625.121	3.245.180	24.870.301	18.614.538	6.255.763

Debiti verso banche

Nella seguente voce viene esposta la voce debiti/banche'

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	595.315	4.614.504	5.209.819

Altri debiti

Nella seguente tabella viene esposta la suddivisione della voce Altri debiti

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Clienti terzi Italia	2.413
	Depositi cauzionali ricevuti	16.571
	Depositi cauz.li utenti	1.016.922
	Depositi cauz.li utenti aa.pp.	508.825
	Sindacati c/ritenute	(18)
	Debiti v/fondi previdenza complementare	14.420
	Debiti v/fondo tesoreria inps	15.759
	Debiti per trattenute c/terzi	320
	Serv. c/terzi acque reflue	1.383.099
	Professionisti c/fatture da ricevere	4.834
	somme da rimborsare agli utenti	42.646
	Debito c/Posta n. 30071333-004	548
	Debiti per anticipi da rest.	153
	Debiti diversi v/Banche	3.221
	Debiti diversi verso terzi	899.373
	Debito verso CSEA	339.331
	Debito verso CSEA/Bonus Idrico	277.407
	Personale c/retribuzioni	14
	Debiti vs soci per capitale da rimbors.	4.000
	Totale	4.529.838

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio son prevalentemente con imprese operanti nel territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella tabella seguente vengono esposti i debiti assistiti da garanzie reali'

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.209.819	5.209.819
Debiti verso fornitori	14.171.992	14.171.992
Debiti tributari	715.960	715.960
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	242.692	242.692
Altri debiti	4.529.838	4.529.838
Totale debiti	24.870.301	24.870.301

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere alcuna operazione di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	33.545	744	34.289
Risconti passivi	2.235.681	178.903	2.414.584
Totale ratei e risconti passivi	2.269.226	179.647	2.448.873

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	34.289
	Risconti passivi	302.510
	Risconti passivi L. 388/2000	2.112.074

Si evidenzia che l'importo di euro 2.112.074 relativo al risconto L.388/2000 riguarda le quote oltre l'esercizio chiuso al 31/12/2019 del finanziamento della Regione Campania relativo ad interventi di ristrutturazione delle reti idriche di Futani, Montano Antilia, Torre Orsaia e sull' "Acquedotto Faraonee, mentre l'importo di euro 238.690, incluso nel maggior importo di cui alla voce Risconti passivi riguarda le quote oltre l'esercizio chiuso al 31/12/2019 del finanziamento della Regione Campania relativo ai lavori dell'Emergenza Idrica dell'estate 2017.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 ha registrato un incremento del volume d'affari di euro 2.846.788. Tale incremento è dovuto essenzialmente all'acquisizione della gestione del SII in due nuovi comuni come da convenzione stipulata nel 2011 con l'allora ATO Sele e successive modifiche ed integrazioni. I ricavi più consistenti sono stati determinati dalla vendita di acqua per euro 13.573.994, dalla quota fissa che è stata pari ad euro 3.174.257, dai ricavi di depurazione che sono stati pari ad euro 2.245.641 e dai ricavi per servizi fognature che sono stati pari ad euro 766.739.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e prestazioni	20.762.635
Totale	20.762.635

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono all'area di competenza della gestione del servizio idrico integrato ed in particolar modo Cilento e Vallo di Diano.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Area Cilento e Vallo di Diano	20.762.635
Totale	20.762.635

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione sono stati pari ad euro 6.486.575.

Qui di seguito si espongono le voci di costo più significative che nel corso dell'esercizio 2019 sono state le seguenti:

- costi per materie prime e di consumi euro 1.491.040, di cui solo per acquisto acqua euro 838.215;

- costi per servizi euro 10.132.791, di cui per energia elettrica euro 6.623.813, manutenzione ordinaria reti e impianti euro 1.900.423, analisi acque euro 218.411, smaltimento fanghi euro 176.109, spese postali invio fatture utenti euro 254.882;
- costi per godimento beni di terzi euro 1.095.962, di cui rimborso Comuni rate mutui euro 810.152 e canoni di concessione euro 44.913;
- costi per il personale dipendente euro 6.486.575;
- ammortamenti e svalutazioni euro 813.033;
- oneri diversi di gestione euro 1.300.907, di cui costi di competenza di altri esercizi euro 346.879. sopravvenienze passive euro 282.615 e perdite su crediti 263.740.

In relazione agli oneri diversi di gestione, si precisa che in essi sono stati iscritti tutti i costi di natura straordinaria per effetto delle modifiche apportate dal D. Lgs n. 139/2015 che ha eliminato la parte straordinaria nella riclassificazione del conto economico.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella tabella che segue vengono riportate le principali voci che hanno concorso alla determinazione della base imponibile IRES ed IRAP con le relative variazioni in aumento o diminuzione. Di seguito anche il calcolo delle imposte anticipate e differite con le principali voci che hanno concorso a determinarle

Utile d'esercizio	367.081
<i>Variazioni in aumento</i>	
costi funzionamento autoveicoli indeducibili	19.354
sopravvenienze passive indeducibili	207.716
costi altri esercizi non deducibili	346.879
IMU	3.545
Multe e ammende/costi indeducibili	29.951

Spese telefoniche radiomobili	2.807	
Spese telefoniche ordinarie	7.820	
Interessi moratori riscossi	135.443	
ammortamenti indeducibili		
- radiofonia mobile	1.646	
- fabbricati destinati all'industria	2.108	
Interessi moratori v/fornitori non pagati	11.160	
Totale variazioni in aumento	768.429	768.429

Variazioni in diminuzione

Sopravvenienze attive non imponibili	4.037	
interessi di mora non riscossi	184.759	
Super ammortamento L 208/2015	25.934	
Totale variazioni in diminuzione	214.730	214.730
Base imponibile IRES		920.780
IRES esercizio 24%		220.987

determinazione base imponibile IRAP		6.880.344
--	--	------------------

Valore della produzione

Svalutazione crediti	107.986	
perdita su crediti art. 101 c. 5	263.740	
IMU	4.431	
Compenso amministratori	26.506	
Multe e ammende/costi indeducibili	34.312	
Costi altri esercizi	346.879	
Prestazioni lav aut occasionale	9.314	
sopravvenienze passive indeducibili	207.716	
Altri costi indeducibili		
- mezzi trasporto indeducibili	19.354	
- telefoniche radiomobili	2.807	
- telefoniche ordinarie	7.820	
Ammortamenti indeducibili		
- radiofonia mobile	1.646	
- fabbricati destinati all'industria	2.108	
Totale variazioni in aumento	1.034.619	1.034.619
Inail	34.990	
Contributi previdenziali	685.463	

deduzione forfettaria	967.688	
deduzione incremento occup/apprendisti	350.156	
deduzione costo residuo personale dip.	3.792.578	
Totale variazioni in diminuzione		5.830.875
Valore della produzione		2.084.088
IRAP di competenza (4,97% di VdP)		103.579
Imposte anticipate		
interessi di mora v/fornitori 2019 non pagati	11.160	2.678
interessi di mora v/fornitori pagati	42.228	10.135
Totale imposte anticipate		-7.456
Imposte differite		
Interessi di mora non riscossi 2019	184.759	44.342
interessi di mora riscossi anni precedenti	135.443	32.506
totale imposte differite		11.836
Utile ante imposte		367.081
Ires esercizio		220.987
Irap esercizio		103.579
Imposte anticipate anni precedenti		-7.456
imposte differite anno 2019		11.836
utile esercizio		38.135

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	2
Impiegati	45
Operai	92
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	148

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio 2019 i compensi corrisposti agli amministratori e sindaci sono stati i seguenti

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.506	25.617

Non sono stati concessi ad amministratori e sindaci anticipazioni e crediti nel corso dell'esercizio 2019. Il conteggio riportato si riferisce ad anno solare.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella tabella seguente sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti riferiti ad anno solare.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.620
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.620

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile d'esercizio così come risulta dal conto economico della società alla copertura delle perdite pregresse iscritte in bilancio

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Vallo della Lucania (SA), 17 marzo 2020

Avv. Gennaro Maione

Consac gestioni idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659

REA 301126



semplicemente viva.

**consac gestioni idriche**



Il Consiglio di Amministrazione

E' stato eletto con delibera dell'assemblea dei soci n. 3 del 12 marzo 2019 che ha nominato il Presidente del C.d.A. nella persona di :

– *Maione Gennaro*

e i consiglieri nelle persone dei sigg.:

– *Agostini Agostino*

– *Cimino Rosa*

– *Pisacane Carlo*

– *Pugliese Ilaria*

Il C.d.A. ha rilasciato deleghe di amministrazione al Direttore Generale che ne ha subdelegato parte ai dirigenti e dipendenti aziendali.

Signori Soci,

conformemente a quanto previsto dall'art. 2.428 del Codice Civile, riportiamo qui di seguito gli accadimenti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'anno 2019, compresi quei fatti di rilievo successivi alla chiusura che ne influenzano tuttora l'andamento.

E' da precisare che i fatti di gestione esposti non esauriscono la totalità di quelli manifestatisi nell'anno, ma rappresentano piuttosto i punti fondamentali che hanno orientato le scelte compiute e che indirizzeranno quelle del prossimo futuro.

Il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione è inoltre proposto utilizzando il più lungo termine previsto dall'art. 2364 del cc.: la causa di differimento del termine è imputabile allo stato d'emergenza sanitaria determinato dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19. Ci si è attenuti pertanto alle disposizioni di cui all'art. 106 del d.l. n. 18 del 17 marzo scorso.

Gli accadimenti di cui si relaziona afferiscono a diverse aree tematiche. Nello specifico: all'attività regolatoria delle Authority di settore, ARERA ed EIC, che seppure con ruoli e su ambiti territoriali diversi, come da disegno normativo, operano in maniera interdependente e congiunta; all'analisi degli aspetti economici e patrimoniali salienti dell'esercizio conclusosi; alla misurazione del rischio del crisi aziendale, come previsto dal "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Gli avvenimenti citati, pur con impatti notevoli sull'organizzazione e pianificazione delle attività, hanno tutti rappresentato un'opportunità per il consolidamento del ruolo di Consac nel territorio che serve.

Attività regolatoria

Nel 2019 l'ARERA, nell'ambito delle competenze attribuitele nel settore idrico, ha rivolto la propria attività prevalentemente al consolidamento del quadro regolatorio definito negli anni precedenti, procedendo al controllo della corretta applicazione delle regole e delle procedure introdotte. Particolare attenzione è stata posta alle specificità che caratterizzano il comparto, tra le quali le rilevanti disomogeneità territoriali in ordine alle prestazioni erogate e l'elevata frammentazione degli assetti gestionali. Al fine di favorire un graduale processo di razionalizzazione e convergenza del settore verso assetti gestionali industriali, ha proseguito l'attività di monitoraggio degli assetti locali e, a seguito di specifiche previsioni normative, ha individuato le prime risorse da destinare alla realizzazione di interventi a livello nazionale. Ha quindi sviluppato e approfondito le analisi e le valutazioni necessarie a contribuire, per quanto di competenza e in un quadro di collaborazione interistituzionale, all'individuazione del "Piano Nazionale di Interventi nel Settore Idrico", nonché al completamento dell'iter avente ad oggetto lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per disciplinare i criteri di utilizzazione del "Fondo di Garanzia" per le opere nel settore medesimo. Consac, attraverso l'allora Ente di Governo d'Ambito Sele, ha segnalato, fra i diversi interventi necessari al superamento di situazioni emergenziali, quello di ristrutturazione e potenziamento del sistema di adduzione del "Faraone" e di potenziamento della rete dell' "area Monte Stella", ammesso per un ammontare pari a circa 6,9 milioni di euro. Nel 2019 sono proseguite le interlocuzioni con l'Ente Idrico Campano, con l'invio di ulteriore documentazione a supporto di quella già in precedenza inoltrata, al fine di velocizzare l'inclusione fra i progetti oggetto di finanziamento da parte della "Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali" nelle tranche successive alla prima. Le attività sono state eseguite nell'ambito

della ridefinizione degli interventi, per attività e comparti del SII, in vista della stesura ed approvazione del nuovo "Piano d'Ambito" da parte dell'EIC.

In misura altrettanto rilevante, attraverso l'azione operativa delle Autorità d'Ambito, l'ARERA ha proseguito con l'adozione di misure volte a favorire l'efficientamento del servizio nel complesso e l'attuazione concreta di economie di scala e scopo su vasta scala. E' da rilevare a tal proposito, come a Voi Soci ben noto, il trasferimento della gestione del SII, dal 01 gennaio 2019, dai comuni di Castellabate e Caggiano a questa società; in un'ottica di integrazione di attività e comparti, l'Authority territoriale di riferimento ha proceduto con medesima decorrenza anche all'affidamento dei segmenti fognari e depurativi del comune di Alfano.

Il consolidamento del quadro regolatorio del settore è stato inoltre condotto attraverso l'approvazione del Metodo Tariffario del SII per il terzo periodo (MTI-3), con la definizione di ulteriori prescrizioni per il computo dei costi ammessi al riconoscimento, tese a rafforzare da un lato l'efficienza dei gestori in relazione agli obiettivi assegnati e dall'altro quella nell'utilizzo della risorsa idrica d'aparte degli utenti finali, attraverso adeguati "segnali di prezzo". Il fine è quello di responsabilizzare i fruitori dei servizi nelle loro scelte di consumo e contenere lo sfruttamento delle fonti di approvvigionamento in misura progressivamente maggiore. Consac, dal canto suo, ha provveduto ad una prima rielaborazione e proiezione dei dati economici, patrimoniali e finanziari per il riconoscimento, in un contesto di regole ormai certe e stabili, di componenti legate alle specificità e peculiarità del territorio servito.

Parimenti si è proseguito nelle attività di approfondimento in materia di unbundling contabile del servizio idrico integrato in vista della raccolta dati prossima, che attenziona in maniera specifica le modalità di rendicontazione della componente "Fondo nuovi investimenti (FoNI)". In Consac, seppur quantificata per ciascuna annualità entro i limiti massimi consentiti dai meccanismi di calcolo, è del tutto insufficiente alla soddisfazione del reale fabbisogno. Da qui la necessità di ulteriori approfondimenti avviati con l'EIC e la federazione delle public utilities di nostro riferimento - "Utilitalia" - .

Di pari rilevanza la prosecuzione delle attività finalizzate al contenimento della morosità nel SII, che da un lato introducono livelli minimi di tutela uniformi per l'intero territorio nazionale alle utenze domestiche, dall'altro mirano a ridurre le tempistiche per la sospensione o riduzione di portata di quelle di altra natura - ad eccezione delle disalimentabili - .

Considerevoli anche le azioni intraprese nell'ambito della regolazione della qualità contrattuale, anche alla luce dell'integrazione della medesima ai nuovi criteri di articolazione tariffaria, della recente normativa in materia di fatturazione elettronica e di misura d'utenza. Si citano fra le diverse:

- la nuova organizzazione del settore utenza, volta a dematerializzare il flusso documentale sia interno che esterno;
- la digitalizzazione degli archivi aziendali;
- lo sviluppo di un sistema GIS, a supporto del monitoraggio e della pianificazione delle attività sul territorio volte sia all'erogazione di risorsa alle utenze finali che al convogliamento in fogna e depurazione dei reflui;
- la strutturazione diversa dei cicli di bollettazione, finalizzata a distribuire equamente, nel corso dell'esercizio, il carico di lavoro relativo sia all'emissione delle bollette che alla gestione delle attività consequenziali, afferenti perlopiù alle risposte ad informazioni e reclami e al recupero del credito. Dal 2020, infatti, l'emissione delle bollette trimestrali alla totalità degli utenti non avviene più contestualmente ma, per

ciascuna porzione di territorio delineata, "lotto 1", "lotto 2" e "lotto 3", ad intervalli temporali prestabiliti, secondi le tempistiche qui di seguito schematicamente riportate.

lotto 1 - fatturazione trimestrale

periodo di riferimento	mese scadenza
gennaio, febbraio, marzo 2020	giugno 2020
aprile, maggio, giugno 2020	settembre 2020
luglio, agosto, settembre 2020	dicembre 2020
ottobre, novembre, dicembre 2020	marzo 2021

- Tab.1 -

lotto 2 - fatturazione trimestrale

periodo di riferimento	mese scadenza
gennaio 2020 *	aprile 2020
febbraio, marzo, aprile 2020	luglio 2020
maggio, giugno, luglio 2020	ottobre 2020
agosto, settembre, ottobre 2020	gennaio 2021
novembre, dicembre 2020, gennaio 2021	aprile 2021

- Tab.2 - * bolletta emessa per allineare i trimestri fatturati nel 2019 ai nuovi così come definiti per il secondo lotto negli esercizi a venire

lotto 3 - fatturazione trimestrale

periodo di riferimento	mese scadenza
gennaio, febbraio 2020 **	maggio 2020
marzo, aprile, maggio 2020	agosto 2020
giugno, luglio, agosto 2020	novembre 2020
settembre, ottobre, novembre 2020	febbraio 2021
dicembre, gennaio 2020, febbraio 2021	maggio 2021

- Tab.3 - ** bolletta emessa per allineare i trimestri fatturati nel 2019 ai nuovi così come definiti per il terzo lotto negli esercizi a venire

Al fine di attenzionare meglio diverse posizioni creditorie, abbassata inoltre da 1.000 mc a 300 la soglia massima dei consumi annui medi oltre la quale gli utenti finali sono destinatari di fatture bimestrale. Il tutto nel pieno rispetto delle prescrizioni di cui alle deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR;

- l'esecuzione di attività di validazione delle rilevazioni eseguite ai misuratori degli utenti finali - letture ed autoletture - sulla base dei trend storici di consumo, al fine di individuare anomalie e compiere le attività di controllo consequenziali prima dell'emissione di bollette che potrebbero non riflettere, nell'importo, il reale prelievo di risorsa.

Sulla base di indicazioni dell'ARERA, avviate infine le prime analisi sulle modalità di trattamento, recupero e smaltimento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue, al fine di favorire la diffusione di soluzioni tecnologiche innovative volte al recupero di materia e di stimolare ulteriormente la transizione verso un'economia circolare del settore.

L'andamento dell'esercizio 2019

Il 2019 si chiude con un utile di esercizio di euro 38.135,47. Di seguito una sintetica analisi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, esposta ricorrendo alla riclassificazione dei prospetti al fine di evidenziare sia il contributo delle diverse aree alla formazione del risultato d'esercizio, sia le correlazioni tra la struttura degli impieghi e la composizione delle fonti di finanziamento.

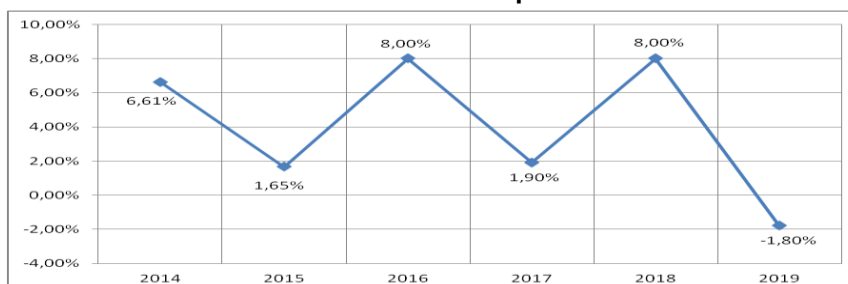
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CE a valore aggiunto				
Voce	2018	%VdP 2018	2019	%VdP 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.303.232		20.762.635	
Altri ricavi e proventi	408.303		795.688	
Valore della produzione (Vdp)	18.711.535	100,00%	21.558.323	100,00%
Materie prime, sussidiarie e merci	- 912.825	-4,88%	- 1.491.040	-6,92%
Variazione rimanenze	403	0,00%	23.490	0,11%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	- 9.337.972	-49,90%	-11.228.753	-52,09%
Valore aggiunto (Va)	8.461.141	45,22%	8.862.020	41,11%
Costi del personale	- 6.274.329	-33,53%	- 6.486.575	-30,09%
Margine operativo lordo (MOL)	2.186.812	11,69%	2.375.445	11,02%
Ammortamenti	- 571.215	-3,05%	- 705.047	-3,27%
Svalutazione crediti	- 98.251	-0,53%	- 107.986	-0,50%
Reddito operativo gestione caratteristica (Rogc)	1.517.346	8,11%	1.562.412	7,25%
Gestione finanziaria (Gf)	302.992	1,62%	105.576	0,49%
Gestione accessoria (Ga)	- 1.473.454	-7,87%	- 1.300.907	-6,03%
Imposte	- 266.621	-1,42%	- 328.946	-1,53%
Risultato d'esercizio (Re)	80.263	0,43%	38.135	0,18%

- Tab.4 -

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" hanno subito una variazione sostanziale rispetto all'esercizio precedente (+13,44%). L'incremento è imputabile alle acquisizioni dei servizi nelle aree territoriali succitate. In via prevalente alla fatturazione di 760.716 mc d'acqua potabilizzata e 604.790 mc di scarichi depurati ai 6.980 utenti di Castellabate in aggiunta ai 120.290 mc di risorsa prelevata e ai 70.800 mc di reflui trattati per 1.525 usufruttori del servizio di Caggiano. Irrilevanti in percentuale le prestazioni di nuovi servizi agli utenti del comune di Alfano; scarsa è altrettanto l'incidenza sia dell'applicazione di un moltiplicatore tariffario più basso rispetto a quello dell'esercizio precedente (theta 2018 = 1,189, theta 2019 = 1,167), sia dell'applicazione della nuova articolazione dei corrispettivi che, fra le altre, rispetto a quella precedentemente applicata, prevede una ripartizione delle quote fisse più svantaggiosa per il gestore (delibera commissariale ATO Sele n. 35 del 28 settembre 2018 ai sensi della 918/2017/r/idr e 665/2017/r/idr).

Incremento annuo tariffario su esercizio precedente

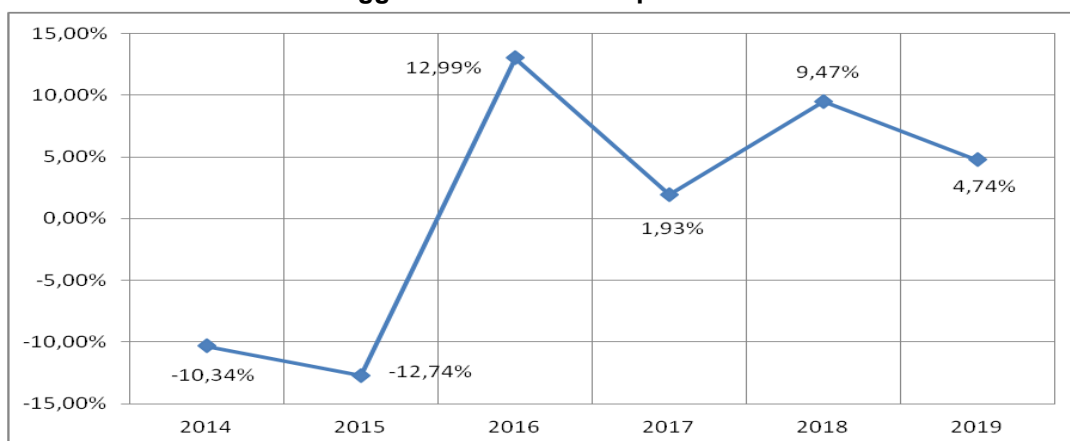


- Fig.1 -

Le variazioni in aumento di altri “ricavi e proventi” sono invece riconducibili all'erogazione di contributi in conto impianti (finanziamenti regionali legge 388/2000 e crisi idrica 2017) e alla rilevazione di sopravveniente attive per l'estinzione di posizioni debitorie ormai prescritte.

Il valore aggiunto subisce un insensibile incremento rispetto all'esercizio precedente (+4,74%), seppure la sua incidenza percentuale sul “Valore della produzione” sia inferiore (-4,11%). Ciò è imputabile da un lato alle specificità delle metodologie di calcolo tariffarie introdotte dall'ARERA, orientate all'efficientamento e alla standardizzazione dei costi operativi, dall'altro alle consequenziali modifiche introdotte da Consac negli assetti organizzativi e gestionali del SII nonché nell'approccio all'acquisizione di nuovi segmenti dello stesso. Infatti, sulla base di esperienze maturate, il trasferimento della gestione di attività e comparti avviene ora in maniera graduale. Prima della decorrenza effettiva, oltre all'analisi di dati di natura tecnica ed amministrativa e alla successiva pianificazione delle attività, fra i soggetti interessati si è soliti definire un periodo di cooperazione di media durata, al fine di un apprendimento in anticipo delle specificità locali e una programmazione congiunta degli interventi da eseguire, con priorità e tempistiche diverse. Senza l'adozione di un modello simile l'erogazione del SII ad un numero maggiore di utenze - di oltre 10 punti percentuali rispetto a quelle servite nell'esercizio precedente - avrebbe senza alcun dubbio condotto a variazioni negative e di entità maggiore del “Valore aggiunto”.

Incremento annuo “Valore aggiunto” su esercizio precedente



- Fig 2 -

Come si evince dai grafici innanzi riportati (Fig. 1 e Fig. 2), nel 2019 si rileva un incremento del “Valore aggiunto” rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di un decremento tariffario. Determinante il contributo, fra i principali oneri di natura operativa, dell'andamento dei costi legati agli interventi su reti e impianti in concessione d'uso. Le nuove acquisizioni hanno infatti implicato un incremento delle forniture di acqua all'ingrosso e di energia elettrica (efficientamenti consistenti si otterranno negli esercizi a venire con l'esecuzione degli investimenti pianificati il cui finanziamento è perlopiù legato all'ottenimento di fondi pubblici o ad erogazioni da parte dei soggetti proprietari in corso di definizione);

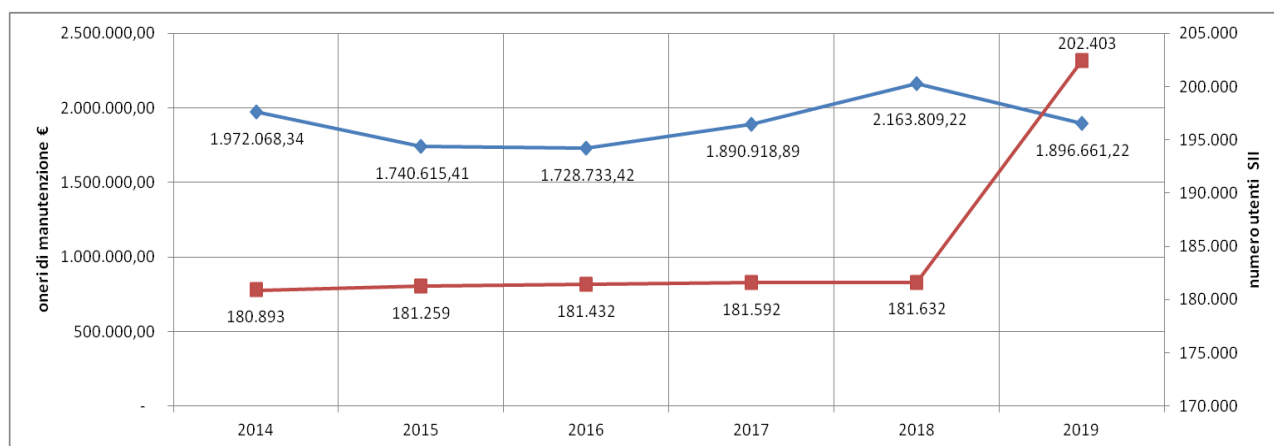
Focus costi di forniture

	2018	2019
Acqua all'ingrosso	396.793,99	838.215,86
Energia elettrica	4.933.158,97	6.623.813,80

- Tab. 5 -

nessuna effetto di pari portata, invece, sui costi di manutenzione ordinaria. Ciò grazie all'affidamento della totalità degli interventi, in ciascun lotto territoriale individuato, ad un unico soggetto su corresponsione di un importo predefinito ed indipendente dal numero di operazioni eseguite.

Andamento oneri di manutenzione commisurato al numero degli utenti del SII serviti



- Fig.3 -

Considerazioni analoghe possono essere condotte sul MOL. Nessuna variazione di entità rilevante è evidente sugli oneri del personale. L'andamento dei costi riconducibili a quelli di tale natura negli ultimi esercizi merita un approfondimento: un'analisi asettica del solo trend può condurre a formulare considerazioni del tutto errate. E' infatti necessario evidenziare come il numero di unità - e conseguentemente gli oneri - sia proporzionale a quello delle utenze servite complessivamente in tutti i segmenti del SII. Il numero medio di utenti per dipendente, il costo medio del personale aziendale per utente e l'indice di correlazione delle due variabili, nel periodo 2014 - 2019, ne sono prova.

Focus costi del personale

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
unità di personale (A)	108	104	104	115	127	130
costo personale - € (B)	5.450.468,91	5.168.857,00	5.273.379,00	5.781.393,00	6.274.329,00	6.486.575
n utenti SII (C)	180.893	181.259	181.432	181.592	202.403	202.403
n medio ut \forall dip (C / A)	1.675	1.743	1.745	1.579	1.594	1.557
costo medio personale \forall ut - € (B / C)	30,13	28,52	29,07	31,84	31,00	32,05

- Tab.6 – NB: viste le attività di co – gestione attivate con i comuni i cui servizi sono stati trasferiti dal 01 gennaio 2019, considerato il numero di utenze del 2018 pari a quello del 2019

pAC - indice di correlazione variabili A e C - = 0,918020

Una quota dell'incremento degli oneri del personale fra gli esercizi 2016 e 2018 è da imputare all'inserimento di risorse su specifici ruoli individuati a seguito dell'emanazione di disposizioni regolatorie dell'ARERA (fra le diverse in materia di "Qualità Tecnica" e "Qualità Contrattuale").

Sulle rimanenti unità e perlopiù per la figura degli operai, in numero non congruo rispetto al reale fabbisogno, l'azienda ha adottato diverse politiche volte al contenimento dei costi. Ricorrendo anche a contrattazioni di secondo livello si è agito su:

- la continua riorganizzazione territoriale dei reparti operativi a seconda delle acquisizioni dei nuovi servizi;
- la modulazione degli orari e dei turni di lavoro a seconda delle esigenze operative periodali nel corso dell'anno, al fine di ridurre gli oneri degli istituti della reperibilità e dello straordinario;
- il taglio o il riconoscimento su livelli minimi di altri elementi accessori della retribuzione.

Proseguendo nell'analisi sugli aspetti rilevanti di natura economica, da citare, nell'area finanziaria, una diminuzione degli interessi attivi moratori (-38%). Il fenomeno è riconducibile, circa i pagamenti eseguiti da parte degli utenti finali, ad uno scostamento medio, fra le date di scadenza e di esecuzione, di gran lunga inferiore a quello rilevato in passato, perlopiù per le bollette a cadenza bimestrale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Rielaborazione SP		
Voce	2018	2019
Impieghi		
Attivo corrente		
Disponibilità liquide	2.261.751	3.496.799
Disponibilità finanziarie: crediti con scadenza < 12 mesi	25.507.600	30.989.558
Rimanenze (Risconti)	435.228	465.559
Totale Attivo Corrente	28.204.579	34.951.916
Attivo Immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	1.020.149	1.063.380
Immobilizzazioni materiali	3.623.834	3.782.961
Immobilizzazioni finanziarie	194.580	194.735
Disponibilità finanziarie: crediti con scadenza > 12 mesi	1.137.570	1.051.992
Totale Attivo Immobilizzato	5.976.133	6.093.068
Totale impieghi	34.180.712	41.044.984
Fonti		
Debiti a breve scadenza	19.533.916	21.536.560
Debiti a media / lunga scadenza	5.750.574	7.200.649
Totale capitale di terzi	25.284.490	28.737.209
Fonti proprie	8.896.222	12.307.775
Totale fonti di finanziamento	34.180.712	41.044.984

- Tab.7 -

La società ha, per sua natura, un indice di elasticità elevato. Nell'analisi della riclassificazione del conto del patrimonio l'attenzione va quindi posta maggiormente sulla correlazione tra fonti e impieghi a breve termine.

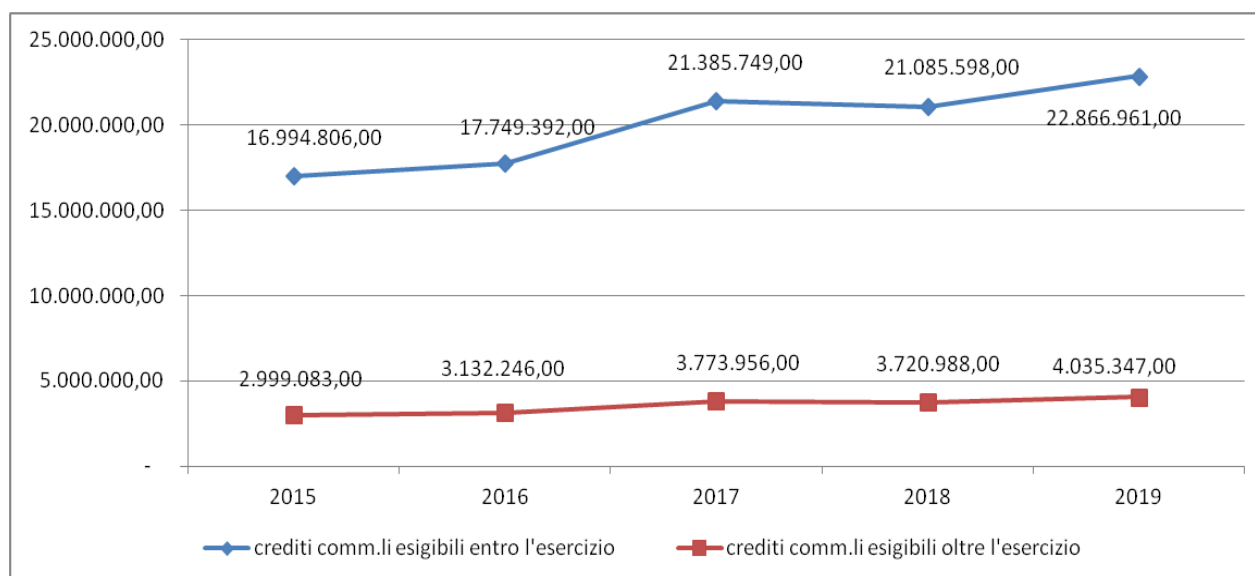
Prima di argomentare sugli aspetti rilevanti, sono necessarie due precisazioni.

I debiti verso gli istituti di credito fanno rilevare una crescita di euro 1.098.940: contratto nel mese di dicembre un mutuo chirografario a lungo termine finalizzato alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione e ad interventi di efficientamento energetico.

Da evidenziare inoltre come l'incremento delle disponibilità finanziarie (crediti con scadenza < 12 mesi) sia da attribuire, per euro 3.373.414,00, ad un aumento scindibile del capitale, deliberato al fine di consentire l'ingresso nella compagine sociale dei comuni del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano il cui SII è stato affidato, nel 2011 dall'allora ATO Sele, a questa società. Operazione che, in attesa della decorrenza dei termini fissati, considerate le volontà sinora espresse, si concluderà con la sottoscrizione e il versamento di esigue quote da parte di soli tre nuovi soci.

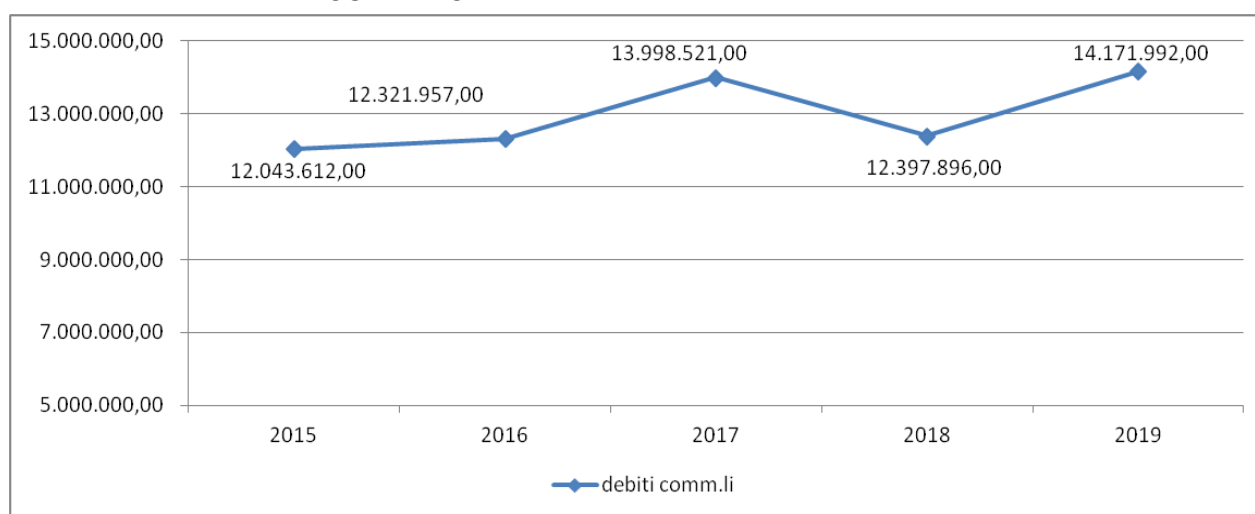
Ciò precisato, di seguito le evidenze sui crediti e i debiti di natura commerciale, componenti principali delle attività e delle passività a breve termine.

CREDITI COMMERCIALI



- Fig.4 -

DEBITI COMMERCIALI



- Fig.5 -

L'incremento delle posizioni creditorie di natura commerciale è da attribuire in via esclusiva all'aumento del fatturato a cui prima si è fatto cenno. Parimenti, l'innalzamento di quelle debitorie di eguale natura, all'acquisizione di beni e servizi per l'erogazione dei SII ad un bacino d'utenza ora ben più ampio.

E' tuttavia d'obbligo evidenziare due aspetti. Da un lato si conferma l'interruzione della graduale ma costante crescita che le due voci hanno fatto rilevare in passato, in particolar modo negli esercizi dal 2011 al 2015; dall'altro, nell'esercizio oggetto di analisi, un incremento meno che proporzionale rispetto a quello rilevato dai fattori di natura economica e patrimoniale che li hanno generati, come di seguito si dimostra.

FOCUS DEBITI E CREDITI COMMERCIALI

	2018 (€)	2019 (€)	Δ %
<i>valore produzione</i>	18.711.535	21.558.323	15%
crediti commerciali	24.806.586	26.902.308	8%
<i>materie prime, sussidiarie e merci</i>	912.825	1.491.040	
<i>costi per servizi e godimnto beni di terzi</i>	9.337.972	11.228.753	
incremento valore immobilizzazioni immateriali		433.133	
incremento valore immobilizzazioni materiali		488.866	
totale variazioni	10.250.797	13.641.792	33%
debiti commerciali	12.397.896	14.171.992	14%

- Tab.8 -

Ciò è il risultato delle azioni intraprese nell'ambito del recupero del credito che, seppure ad oggi non abbiano condotto ad un riequilibrio a pieno degli assetti finanziari della società, hanno comunque fatto rilevare risultati non trascurabili. Le attività poste in essere, che vanno dagli strumenti tradizionali del sollecito bonario di pagamento e della costituzione in mora con preavviso di distacco al decreto ingiuntivo, alle ingiunzioni di pagamento e alle diverse facilitazioni di volta in volta introdotte, di cui si è ampiamente relazionato in altre sedi, nel solo ultimo quinquennio hanno consentito il recupero di circa oltre 7,5 mln di euro su circa 17.000 utenti morosi. Di seguito il dettaglio. Il report evidenzia le posizioni recuperate in ciascun esercizio sulle fatture emesse dal 2008 al termine di quello precedente.

FOCUS RECUPERO CREDITI

Anno	Stato Utenza	2016 su end 2015		2017 su end 2016		2018 su end 2017		2019 su end 2018		TOT	
		importo in €	n utenti	importo in €	n utenti	importo in €	n utenti	importo in €	n utenti	importo in €	n utenti
2008	attiva	4.225,48	16	- 41.267,17	-	80.130,35	5	662,19	3	- 43.750,85	- 24
	cessata	1.731,36	2	- 808,71	- 1	1.462,43	5	1.151,15	-	- 3.536,23	- 6
	tot	5.956,84	18	- 42.075,88	- 1	81.592,78	10	1.813,34	3	- 47.287,08	- 30
2009	attiva	4.826,97	2	7.446,45	7	2.966,24	5	3.388,78	5	- 18.628,44	- 19
	cessata	4.274,44	3	25.199,18	11	3.730,37	5	231,04	5	- 33.435,03	- 2
	tot	9.101,41	5	32.645,63	- 4	6.696,61	10	3.619,82	10	- 52.063,47	- 21
2010	attiva	9.938,68	17	12.837,18	35	5.247,18	9	4.341,62	4	- 32.364,66	- 65
	cessata	3.702,69	11	43.814,09	62	12.930,34	1	549,33	1	- 60.996,45	- 78
	tot	13.641,37	28	56.651,27	97	18.177,52	10	4.890,95	8	- 93.361,11	- 143
2011	attiva	36.590,21	168	47.160,67	307	16.102,88	33	2.642,67	5	- 102.496,43	- 513
	cessata	10.310,97	90	64.979,48	314	17.581,98	2	1.005,94	2	- 93.878,37	- 408
	tot	46.901,18	258	112.140,15	621	33.684,86	35	3.648,61	7	- 196.374,80	- 921
2012	attiva	68.160,38	110	70.179,28	5	31.793,17	143	5.541,63	27	- 175.674,46	- 285
	cessata	22.442,84	25	50.291,07	22	13.161,24	35	585,76	6	- 85.309,39	- 44
	tot	90.603,22	135	120.470,35	- 17	44.954,41	178	4.955,87	33	- 260.983,85	- 329
2013	attiva	272.490,65	824	276.662,33	452	70.809,65	212	27.287,85	71	- 647.250,48	- 1.559
	cessata	66.218,00	160	93.208,29	144	15.342,19	54	3.787,75	27	- 170.980,73	- 385
	tot	338.708,65	984	369.870,62	596	86.151,84	266	23.500,10	98	- 818.231,21	- 1.944
2014	attiva	841.979,06	1.637	367.283,34	383	230.691,97	228	52.268,31	93	- 1.492.222,68	- 2.341
	cessata	258.975,48	230	73.152,89	16	30.286,42	65	21.518,97	7	- 383.933,76	- 318
	tot	1.100.954,54	1.867	440.436,23	399	260.978,39	293	73.787,28	100	- 1.876.156,44	- 2.659
2015	attiva	-	-	789.922,52	1.997	415.577,74	607	122.912,58	260	- 1.328.412,84	- 2.864
	cessata	-	-	160.372,87	179	48.806,68	85	21.328,93	41	- 230.508,48	- 305
	tot	-	-	950.295,39	2.176	464.384,42	692	144.241,51	301	- 1.558.921,32	- 3.169
2016	attiva	-	-	-	-	1.032.981,82	3.756	337.227,11	1.502	- 1.370.208,93	- 5.258
	cessata	-	-	-	-	192.093,97	278	48.491,17	126	- 240.585,14	- 404
	tot	-	-	-	-	1.225.075,79	4.034	385.718,28	1.628	- 1.610.794,07	- 5.662
2017	attiva	-	-	-	-	-	-	782.359,80	2.043	- 782.359,80	- 2.043
	cessata	-	-	-	-	-	-	79.230,27	73	- 79.230,27	- 73
	tot	-	-	-	-	-	-	861.590,07	2.116	- 861.590,07	- 2.116
TOT	attiva	- 1.238.211,43	- 2.774	- 1.530.224,60	- 3.186	- 1.886.301,00	- 4.998	- 1.338.632,54	- 4.013	5.993.369,57	14.971
	cessata	- 367.655,78	- 521	- 510.209,16	- 681	- 335.395,62	- 530	- 169.133,29	- 291	1.382.393,85	2.023
	tot	- 1.605.867,21	- 3.295	- 2.040.433,76	- 3.867	- 2.221.696,62	- 5.528	- 1.507.765,83	- 4.304	7.375.763,42	16.994

- Tab.9 -

Misurazione del rischio di crisi aziendale

Indicatori	Soglia	Esercizio			Superamento Soglia
		2016	2017	2018	
di redditività					
gestione operativa della società < = 0	misura pari o superiore al 15% del valore della produzione per tre esercizi consecutivi	7%	8%	7%	no
peso degli oneri finanziari sul reddito operativo della gestione caratteristica	il rapporto tra "oneri finanziari" e "reddito operativo gestione caratteristica" non deve essere superiore, per più di tre esercizi consecutivi, al 60%	10%	11%	12%	no
erosione capitale sociale	le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di utili rilevati nel medesimo periodo, non devono erodere il patrimonio netto in misura pari o superiore al 20%	3%	4%	1%	no
di composizione e solidità					
indice di copertura globale delle immobilizzazioni pari a capitale permanente / immobilizzazioni x 100	valori inferiori all'unità di oltre venti punti percentuali in tre esercizi consecutivi	2,12	2,09	2,79	no
indice di disponibilità pari ad attivo corrente / debiti a breve scadenza x 100.	valori inferiori all'unità di oltre venti punti percentuali in tre esercizi consecutivi	1,41	1,44	1,62	no
di liquidità					
indice di liquidità secondario, pari a (disponibilità finanziarie + disponibilità liquide) / debiti a breve scadenza	valori inferiori all'unità in tre esercizi consecutivi	1,39	1,42	1,60	no
indice di liquidità primaria, pari a disponibilità liquide / debiti a breve scadenza	valori inferiori all'unità di oltre il 50% in tre esercizi consecutivi	0,07	0,12	0,16	si
di durata					
mesi di dilazione media sugli acquisti, pari a debiti vs fornitori / totale costi acquisto x 365 / 30	lo scostamento fra i due indici pari o superiore a quattro mesi in tre esercizi consecutivi	-1	-1	-1	no
mesi di dilazione media sulle vendite, pari a crediti comm.le / totale ricavi vendite e prestazioni x 365 / 30					
raccomandazioni organi di revisione					
indicazioni sui dubbi di continuità aziendale		no	no	no	no

- Tab.10 -

Lo sfioramento del limite dell'indice di liquidità primaria ha imposto l'adozione, fra i diversi, di strumenti volti alla riduzione dei costi di gestione (pianificazione interventi volti efficientamento energetico ed affidamento interventi di manutenzione "in lotti" a cui prima si è fatto cenno) nonché all'intensificazione delle azioni di recupero del credito, comunque entro i limiti imposti dall'ARERA con deliberazione 311/2019/R/idr. Avviata inoltre una fitta interlocuzione con l'EIC per la formalizzazione nell'esercizio 2020 di un'istanza di riequilibrio finanziario come previsto dalla convenzione di gestione del SII.

Consac gestioni idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659

REA 301126



semplicemente viva.



**VERBALE SULLA RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE
(ART. 14 1° COMMA LETT. A DEL D.lgs. n. 39/2010)**

Il giorno 30, del mese di Aprile, dell'anno 2020, alle ore 10,30, si è riunito il Revisore Legale dei conti unico indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nelle persone di:

Dott. Michele Pessolano

Convenuto per la Relazione sul Bilancio di Esercizio al 31.12.2019.

Premessa

Il Revisore Legale dei Conti , nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia la funzione previste dall'art. 2409-bis, C.c.. Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione:

- A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010;
- B) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.gennaio 2010,n.39

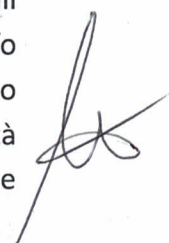
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il Revisore, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmesso; il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società CONSAC GESTIONI IDRICHE SpA chiuso al 31/12/2019 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2019.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. Il Revisore attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione



contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale sul bilancio al 31/12/2019, che evidenzia un Patrimonio netto di €12.307.775 ed un risultato d'esercizio pari a € 38.135.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

Gli Amministratori della CONSAC GESTIONE IDRICHE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CONSAC GESTIONE IDRICHE S.p.A. al 31/12/19, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CONSAC GESTIONE IDRICHE S.p.A. al 31/12/19 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi



B) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

Il Revisore ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante l'esercizio ha partecipato all'assemblee dei soci, ed all'adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informazioni da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Economico: Rilevazione perdita su crediti per € 263.740.

Il revisore ha preso atto che le suddette perdite, come dettagliate anche nella nota integrativa, in ossequio alle disposizioni dell'art. 101, comma 5, e TUIR ed in applicazione dei principi contabili, sono state rilevate e stralciate direttamente dal conto del cliente, con la cancellazione dai crediti dello stato patrimoniale e la relativa imputazione alla voce B14 del Conto Economico per € 263.740.

Finanziario: Assunzione di nuovo mutuo chirografario per € 1.000.000,00, mutuo chirografario a lungo termine per € 3.614.504,00. Anticipazioni in c/c per € 595.315,00, tutti tratti sulla Banca del Cilento e Lucania Sud per un totale di €. 5.209.819.

Patrimoniale: Non vi sono state operazioni di rilievo patrimoniale che necessitano di approfondimento.

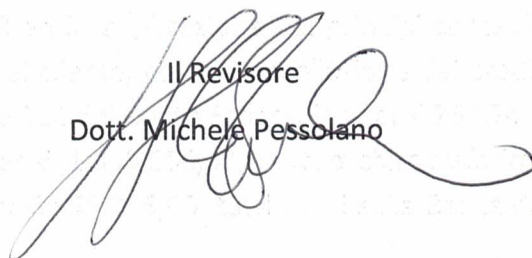
Per quanto a conoscenza del Revisore, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAC GESTIONE IDRICHE S.p.A. al 31/12/19 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Atena Lucana, 30 Aprile 2020

Il Revisore
Dott. Michele Pessolano



Consac gestioni idriche S.p.A.

Sede legale Via Ottavio Valiante 30

84078 Vallo della Lucania (Sa)

Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659

REA 301126



semplicemente viva.


consac gestioni idriche



VERBALE NR. 03 DEL 11/05/2020

Il giorno 11 del mese di maggio 2020 alle ore 16,00 si è riunito il Collegio Sindacale della Società CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA nelle persone di :

- Dott. Daniela Nicodemo – Presidente del Collegio Sindacale
- Rag. Antonio Nicoletti - Sindaco effettivo
- Dott. Giuseppe Carlo Balbi –Sindaco effettivo

La riunione si è svolta in video conferenza, uniformandosi alle norme introdotte dal DL 18 del 2020 all'art. 106, a causa dell'emergenza sanitaria.

I lavori programmati per la seduta odierna sono:

- Redazione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31.12.2019;

Il Collegio richiama il verbale nr. 02 del 28.04.2020 con il quale è iniziato il lavoro di verifica e riscontro sul Bilancio di esercizio al 31.12.2019 e, sulla base delle attività di verifica svolte e di quanto espresso nei precedenti verbali richiamati, questo Organo rende nei termini la

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Soci della Società CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 l'attività di questo Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ *Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del C.C. e smi*

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno 2019 in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'anno 2019 sono state acquisite dagli Amministratori e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha preso visione della relazione rilasciata dalla persona incaricata della Revisione Legale dei Conti, dott. Michele Pessolano, in merito al Bilancio d' esercizio chiuso al 31.12.2019.

Dalla sua relazione, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità aziendale, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza, sulla correttezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Il Collegio si è confrontato con il responsabile dell'area Bilancio che ha fornito le informazioni e la documentazione necessarie ai fini della predisposizione della presente relazione.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste al collegio sindacale di rilasciare pareri così come previsto dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ ***Bilancio d'esercizio al 31/12/2019***

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, la Nota Integrativa, *la Relazione degli Amministratori e il Rendiconto finanziario*, che sono stati messi a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione è proposto utilizzando il più lungo termine previsto dall'art. 2364 del c.c. : la causa del differimento del termine è da ricondursi all'emergenza sanitaria da epidemia COVID-19 . Si è fatto riferimento a quanto disposto dall'art 106 del DL 18 del 17 marzo 2020

Non essendo demandata a questo Collegio la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, per la redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga alla norma di legge prevista dall'art. 2423, comma cinque, c.c..

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le informazioni conseguenti all'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione al bilancio, il Collegio Sindacale esprime PARERE FAVOREVOLE e propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

La riunione ha termine alle ore 19,00 e si dà incarico al Presidente del Collegio Sindacale di redigere il relativo verbale.

Letto, confermato e sottoscritto il 11.05.2020

Il presente verbale consta di nr. 03 pagine.

L'originale del presente verbale va inserito nella raccolta ufficiale e copie dello stesso sono rese al Presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Gennaro Maione, e al Direttore Generale, ing. Felice Parrilli, per gli adempimenti di competenza.

Il Collegio Sindacale

Dott. Daniela Nicodemo

Rag. Antonio Nicoletti

Dott. Giuseppe Carlo Balbi